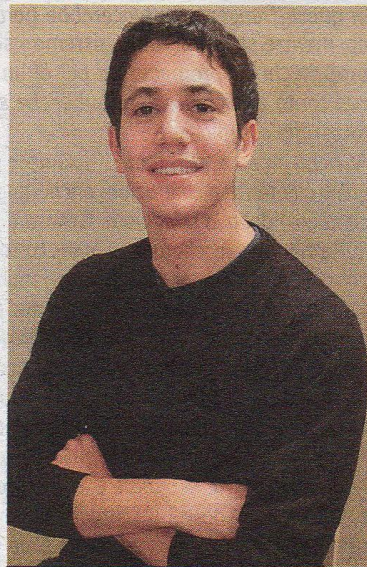


PERSONAGGIO Applicazione per smartphone inventata da un ragazzo

Il tuo telefono ha Guardroid?

Giancarlo Fissore è un giovane cavallermaggiorese che frequenta la classe quinta del liceo delle scienze applicate presso l'Istituto "Vallauri" di Fossano. Ama da sempre l'informatica, apprezza Steve Jobs (ma non ne condivide la santificazione *post-mortem* da parte dei *mass media*) ed ha molti progetti. Recentemente il suo nome è salito agli onori delle cronache per aver realizzato un'applicazione destinata agli *smartphone*, ovvero ai "telefoni intelligenti" che, oltre ad effettuare chiamate ed inviare messaggi, possono svolgere le funzioni di un computer fisso (ad esempio, utilizzare le e-mail).

Giancarlo ci ha raccontato come è nata la sua applicazione, che ha un nome suggestivo, "Guardroid". «Qualche tempo fa – ha detto – ho acquistato un cellulare con sistema operativo Android ed ho deciso di provare a realizzare qualcosa di serio. Prima ho imparato il linguaggio Java e la metodologia operativa, ispirandomi a prodotti che utilizzano funzioni simili, come l'I-phone o i Samsung. Poi, però, ho deciso di sviluppare un'applicazione total-



Giancarlo Fissore

mente diversa ed innovativa. È nata così "Guardroid", che permette di localizzare un telefono in qualunque luogo si trovi sfruttando il sistema Gps e consente inoltre di bloccare o cancellare i dati personali salvati all'interno dell'apparecchio: una possibilità molto interessante nel caso in cui lo smartphone venga smarrito o rubato. L'applicazione funziona attraverso gli sms – spiega Giancarlo – i cosiddetti messaggi, utilizzabili da tutti, sempre disponibili (anche dove la rete internet

non è "coperta") ed affidabili. Nel caso in cui al telefono trovato o rubato venga sostituita la Sim card (che conserva l'identità del proprietario), un sms avvisa subito l'utente di quanto è avvenuto». Anche cambiando la Sim la posizione del cellulare si può dunque individuare; se il ladro volesse disinstallare "Guardroid" (la cui presenza può essere nascosta), inoltre, non può farlo senza una password. Insomma l'applicazione è molto protetta.

"Guardroid" è disponibile in due lingue (italiano ed inglese) sull'Android market ed è scaricabile da internet gratis, oppure pagando un euro (nel caso che si decida di donare tale somma a chi l'ha progettata): un costo davvero minimo, se si pensa che protegge un telefono smartphone che costa 5-600 euro! È pubblica in 138 paesi e si può utilizzare su oltre 500 modelli di telefono. Finora le persone che l'hanno scaricata hanno superato quota 3500.

Giancarlo, che si è avvalso della preparazione offertagli dalla scuola per sviluppare autonomamente il suo progetto, è stato recentemente contattato da un'a-

zienda fossanese di informatica con la quale intende avviare una collaborazione. È molto soddisfatto, ma non nasconde di avere dovuto superare difficoltà: innanzitutto imparare un linguaggio nuovo, il Java, per sviluppare l'applicazione; poi far conoscere il suo lavoro; passo dopo passo, però, i problemi si sono risolti. «Quando "Guardroid" ha iniziato a diffondersi in rete – ci ha detto – sono rimasto molto colpito; i miei amici, a essere sincero, non hanno mostrato molto stupore, perché conoscono la grande passione che da sempre nutro per l'informatica».

Ora Giancarlo, oltre ad aggiornare la sua applicazione, si sta dedicando a due nuovi progetti nell'ambito scolastico, con i suoi docenti e compagni: una competizione organizzata dal MIT di Boston per software destinati a satelliti ed una gara indetta da Google riguardante un software per monitorare i disturbi solari sulla ionosfera. «Il tempo a disposizione – ha concluso – non è molto perché a fine anno mi attende l'esame di maturità». ●

L.M.